

Seicento milioni per restaurare un casale e costruire una nuova struttura

# L'Appia in vetrina

## Nascerà a Frattocchie il museo della consolare

di LAURA SERAFINI

A Frattocchie verrà creato il museo dell'Appia Antica dove saranno raccolti i reperti provenienti dagli scavi effettuati sulla consolare romana al di fuori del Comune di Roma. Un finanziamento regionale di seicento milioni permetterà nel giro di un anno di ristrutturare un vecchio casale vicino alla strada e di costruire una struttura moderna dove sistemare un antiquarium, un laboratorio di restauro, una biblioteca, una sala audiovisivi e un punto di ristoro.

Il progetto del nuovo polo culturale dell'Appia Antica è stato presentato ieri nel palazzo comunale di Marino in occasione di un convegno sulle possibilità di recupero della consolare romana. «La struttura che verrà realizzata a Frattocchie costituirà uno dei centri visita del Parco dell'Appia Antica - spiega Fabio Meloni, presidente della cooperativa "Tiburtina 900" che gestirà il museo -. Il finanziamento rientra nell'ambito della legge regionale 37 del 1988, che prevede la ristrutturazione di edifici per la realizzazione di centri culturali. Una volta ultimati i lavori, la cooperativa dovrà autofinanziarsi tramite la gestione del complesso. Una convenzione stipulata con il Servizio di assistenza ai tossicodipendenti di Ciampino, inoltre, ci permetterà di coinvolgere in questa attività i giovani».

Creare un museo dell'Appia sarebbe stato inutile se non fosse stato possibile vedere i resti dell'an-

□ A gestire il futuro polo culturale (che prevede anche biblioteca e laboratorio di restauro) sarà la cooperativa "Tiburtina 900". Intanto l'Associazione Bovillae continua l'opera di ripulitura della strada

tica strada e dei monumenti funerari delle nobili famiglie romane costruiti lungo la consolare.

L'Associazione Appia Antica Bovillae, costituita dagli abitanti della zona, e i Gruppi archeologici d'Italia stanno lavorando già da alcuni anni per riportare alla luce quello che resta dei basoli e delle tombe romane.

«Il polo culturale dell'Appia costituisce il coronamento di un'attività di valorizzazione cominciata

circa otto anni fa - dice Giuseppina Ghini, ispettrice della Soprintendenza archeologica del Lazio -.

Nel 1983 l'Appia Antica, fino ad allora considerata come una qualsiasi altra strada di proprietà demaniale, venne definita "bene di interesse storico" e sottoposta a vincolo. Due anni dopo, a Santa Maria delle Mole, la Soprintendenza, con un contributo della Regione e la collaborazione dei Gruppi archeologici, cominciò a scavare la

strada. Lo stesso esperimento è stato ripetuto lo scorso anno a Frattocchie, dopo aver raccolto un'enorme quantità di rifiuti che avevano trasformato l'Appia in una discarica».

I volontari dell'archeologia continuano a scavare i monumenti funerari della consolare tutte le domeniche, mentre la prossima settimana l'Associazione Bovillae ultimerà la ripulitura dell'antico percorso dell'Appia.

«Nel museo saranno

esposte due iscrizioni funerarie inedite - continua Giuseppina Ghini -. Ci saranno poi le urne cinerarie ritrovate lo scorso anno oltre a vasi e frammenti ceramici attualmente custoditi presso la Soprintendenza. E' previsto un sistema di illuminazione per valorizzare l'Appia anche di notte».

«Entro i primi di maggio la Regione dovrà presentare il piano regionale dei parchi per la legge su Roma Capitale - dice Giorgio Pasetto, assessore regionale al Bilancio e ai Parchi -. Proporremo il collegamento del Parco dell'Appia Antica con quello dei castelli Romani per riunire un complesso ambientale e monumentale unico».

## FARMACIE

**USL RM 22 ANGUILLARA:** Zucalà, via Anguillarese 123, tel. 06/9994115 - **BRACCIANO:** Negri, via Fausti 5, tel. 06/9024056 - **CERENOVA:** Comunale, largo Barbato, tel. 06/9930156.  
**USL RM 23 FIANO ROMANO:** Comunale, piazza Matteotti 5, tel. 0765/389001 - **MAZZANO ROMANO:** Labellarte, via Romana 146, tel. 06/9049007.  
**USL RM 24 MONTEROTONDO:** Comunale, via Adige 2, tel. 06/9006554 - **SANTA LUCIA DI MENTANA:** D'Angelo, via Palombarese 127, tel. 06/9050088 - **TOR LUPARA:** Comunale (anche notturno), via Goldoni 17, tel. 06/9059552.  
**USL RM 25 CAMPOLIMPIDO:** Giovannola, via di Campolimpido, tel. 0774/325313 - **GUIDONIA:** Aleandri, viale Roma 140, tel. 0774/302955 - **MORICONE:** Pettrilli, piazza Indipendenza 5, tel.

0774/645591 - **NEROLA:** Berti (solo 9-13), via del Cimitero, tel. 0774/683315.  
**USL RM 27 ROVIANO - SUBIACO:** Desideri, via Garibaldi 2, tel. 0774/85521.  
**USL RM 28 CARCHITTI:** Noto, via Veneto 72, tel. 06/9546002 - **CAVE:** Carrello, via Cavour 75, tel. 06/9508975 - **ZAGAROLO:** Giovannone, corso Vittorio Emanuele 114, tel. 06/9524085.  
**USL RM 29 GROTTAFERRATA** (loc. Poggio Tulliano): Carnevali, via Costituyente 20, tel. 06/9459218 - **ROCCA DI PAPA:** Comunale, via Montanari 1, tel. 06/9499986.  
**USL RM 30 ARTENA:** Laurenzi, via Fleming 65, tel. 06/9530347 - **COLLEFERRO:** Ronzoni, piazza Mazzini 6, tel. 06/974301 - **SEGN:** Costanzo, piazza Battisti 6, tel. 06/9768009.  
**USL RM 31 VELLETRI:** Natale,

via Lata 91, tel. 06/9633697.

**USL RM 32 MARINO:** Franceschetti, corso Trieste 55, tel. 06/9381163.

**USL RM 33 POMEZIA:** Comunale, via Virgilio 27, tel. 9111367 - **TOR SAN LORENZO:** Comunale, lungomare Ardeatino, tel. 06/9180445.

**USL RM 34 ALBANO:** Centrale, corso Matteotti 132, tel. 06/9320202 - **ARICCIA:** Tordi, piazza della Repubblica 6, tel. 06/9330641 - **GENZANO:** Comunale, via Colabona 33, tel. 06/9396036 - **LANUVIO:** Comunale, via Ferrovia Vecchia, tel. 06/9303060.

**USL RM 35 ANZIO:** (diurno) Milo, via Nettunense 209, tel. 06/9875463 - **NETTUNO:** (notturno) Scandellari, piazza Mazzini 18, tel. 06/9801288.

LEGA PER L'AMBIENTE ( circolo CeDiA ,Frazioni di Marino )

Sez. PCI Frazioni di Marino,

Lega per L'Ambiente di Ciampino

**PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI UN'AREA DI RISPETTO  
ARCHEOLOGICO-AMBIENTALE DI " BOVILLAE E DINTORNI "**

La proposta della Lega per l'Ambiente "CeDiA" e del Pci delle Frazioni di Marino e della Lega per l'Ambiente di Ciampino, parte da una necessità, ormai, impellente per una Metropoli con più di 4.000.000 di abitanti, fare di Roma una capitale più moderna ed efficiente senza eludere il problema di fondo costituito dalla qualità dell'ambiente. La soluzione dei problemi di una grande metropoli vanno resi compatibili con la vivibilità dell'impatto ambientale, con la valorizzazione dei beni ambientali ed archeologici, per un uso del territorio che combatta l'uso speculativo e il degrado delle risorse ambientali.

Secondo questa impostazione va riconosciuta a Roma e nell'area metropolitana un'idea del "vivere urbano" costituendo un sistema " verde-ambientale." Quale grande occasione! Un grande percorso Archeologico-Ambientale, che parte dal cuore di Roma fino ai Castelli Romani.

Tale progetto si configura come un grande cuneo verde che parte dai Fori Imperiali, per giungere fino al Parco dei Castelli Romani.

Una struttura fatta di spazi liberi, di verde, di cultura e storia, che possa essere complementare allo SDO; l'archeologia, la natura ed il paesaggio possono diventare un asse portante per la riqualificazione urbana di Roma ed un momento di riqualificazione e riassetto del territorio, così depauperato, dei Castelli Romani e delle zone limitrofe, importante per un loro rilancio turistico ed economico. Questo grande progetto, può rilanciare in modo nuovo, l'area metropolitana di Roma, rivalutandone gli aspetti Ambientali e Storici unici al mondo, proiettandola a livello Internazionale.

La Lega per l'Ambiente ed il PCI auspicano la realizzazione del progetto sopra-indicato, considerando che la zona detta " Bovillae " ed i suoi dintorni può considerarsi una zona di "cetriniera naturale e storica" tra i due Parchi ( Appia Antica e Castelli Romani).

BOVILLAE

La zona indicata fa centro alle Frattocchie e si spinge da un lato, seguendo il medioevale fronte fortificato, fino al castello di Borghetto, sulla via Anagnina e dall'altro fino al Casale di Falcognana di sopra, sull'Ardeatina.

In tale area oltre alle rilevanze storiche-archeologiche, che esponiamo in seguito, vanno rilevate le bellezze paesaggistiche della Campagna Romana, e dei vigneti dei Castelli Romani, la presenza di una sorgente di acqua solfurea (Cava dei Selci), ultimo esempio dell'attività vulcanica dei monti albanici, un lungo tratto dell'emissario del Lago Albano (Rio Petroso) con un laghetto artificiale (Lanza), di interesse paesaggistico ed ambientale.

#### Cenni storici

L'Antica Bovillae, sorta nel luogo dell'attuale Frattocchie, ebbe grande importanza nella remota antichità, come punto di incrocio di importanti percorsi; quello che raccordava il guado del Tevere con le alture albane e che sarà in epoca storica la via Appia, questo percorso si avvaleva delle opportunità offerte da una colata lavica allo scoperto, che iniziava proprio da Bovillae.

L'altra grande strada trasversale raccordava il mare con la pianura e la montagna, legata come era alla pratica della transumanza e dei mercati di bestiame (dove il nome di Bovillae).

Questa seconda strada, fatta per una utenza agricola-pastorale, decadde quando Roma dette il suo assetto viario, polarizzato esclusivamente sull'Urbe.

Anche Bovillae decadde, ma rimase ancora un importante nodo stradale sia pure tra l'Appia ed i diverticoli che collegavano le zone residenziali, tanto che fu dotato di un circo della capienza di 15.000 posti.

Col collasso delle strutture politiche ed amministrative romane, riemerse il vecchio tessuto viario pre-romano e tornò ad essere importante l'antiva via trasversale, forse detta Via Valeria in epoca romana, che poi prese il nome di Mola Cavona, che conserva tuttora.

L'incrocio di questa strada, che fino a Frattocchie è l'attuale Nettunense, con l'Appia e soprattutto con la Castrimenesiense, per Marino e con l'Anagnina, antica via Latina, determinò il formarsi di una zona fitta di apprestamenti militari, castelli e torrette di guardia.

Un patrimonio notevole, in parte già intaccato da gravi perdite, ma in parte ancora esistente, che deve essere protetto e valorizzato. Se perdute sono la torretta di Sassone, la torretta della Mola ed il Castello di Palaverta (solo delle tracce con-

nesse ad una casa), restano tuttavia i complessi notevoli di Castelluccia, torre Leonardo, tor ser Paolo, Falcognana di Sopra, Castel de Paolis, Borghetto di Grottaferrata, torre dell'Acqua. A questi monumenti sono da aggiungere i resti del circo di Bovillae, unici nella loro tipologia, sopravvissuti fino a noi. La zona di Frattocchie, un tempo ricca di reperti, offre ancora tombe e colombari.

Inoltre la via Falcognana oggi del Divino Amore, attraversa uno degli ultimi lembi intatti di campagna romana, con casali, resti medioevali, fino allo splendido e abbandonato, Casale di Falcognana con la vicina torre d'avvistamento, circondati dal bello scenario paesaggistico del Laghetto di Lanza.

Per tutti questi motivi sarebbe auspicabile realizzare una zona di rispetto archeologico-ambientale, da valorizzare, tutelare ed attrezzare in vista di un utilizzo turistico e didattico, che può realmente congiungere in un unico grande percorso VERDE Roma con i Castelli Romani.

Si propone la costituzione di un Comitato di Coordinamento, che approfondisca e realizzi un progetto concreto di realizzazione dell'Oasi Archeologica-Ambientale di Bovillae e dintorni.

Consulenza del Prof. DEL NERO ( storico )

seguono allegati:

- Proposta di legge 3858 ( Cederna ) del 26 aprile 1989
- Costituzione di un grande Parco da P.za Venezia ai piedi dei Castelli Romani.
- C.G.I.L. Convegno "Progetto di Roma Capitale: il sistema verde per una politica di riequilibrio" 22/23 novembre 1985 O.d.G. approvato
- Stralci " studi archeologici di G.Torquati"
- Lega per L'Ambiente Corso di aggiornamento " Il Parco dell'Appia Antica" Aprile 1988
- Articolo del Dott. Pino Chiarucci (direttore museo di Albano) rivista Beni Culturali Giugno 1988 " Un Parco per salvare l'Appia Antica"
- Le risorse naturali Regione Lazio del Prof. Camponeschi " Acqua sulfurea di Cava di Selce delle Frattocchie"
- Arch. B. Migliari "Cenni sulle forti presenze archeologiche (Bovillae) 1989"

Assessor  
MARINI

DA:

studio  
di un progetto  
per la riconfigurazione  
e riutilizzo a parco pubblico  
del tratto dell'appia antica  
da s.m.mole a le frattocchie

breve excursus storico  
sulla via consolare  
tecnica di recupero urbanistico  
paesaggistico dell'appia

archiviocederna.it

cenni sulle forti presenze  
archeologiche  
(bovillae)

arch. bruno  
migliari

BOVILLAE

DELLE PARETI INTERNE.

SE NELLE TOMBE A TUMULO, E TALORA NELLE TOMBE A TORRE, SI RAGGIUNGEVANO EFFETTI MAESTOSI PER MOLE E PER COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA, E SE NELLE TOMBE A CAMERA SI AVEVA DI MIRA LA FUNZIONALITÀ, L'UNO O L'ALTRO CARATTERE SI RISCOVTRANO NEL MAUSOLEO CIRCOLARE (UN BELL'ESEMPIO È QUELLO DI GALLIENÒ ALL'VIII MIGLIO). QUESTO TIPO DI COSTRUZIONE SI TROVA SOPRATTUTTO NEL III E NEL IV SECOLO D.C.; ESSO PRESUPPONE LE GRANDI ESPERIENZE ARCHITETTONICHE DEL II SECOLO D.C. DOCUMENTATE NEGLI AMBIENTI DI PALAZZI, DI VILLE, TERME, ECC., A PIANTA CENTRALE COPERTI A CUPOLA. I MAUSOLEI CIRCOLARI RAPPRESENTANO UNA DELLE ULTIME PIÙ SIGNIFICATIVE ESPRESSIONI DELL'ARCHITETTURA DELLA TARDA ROMANITÀ.

\*\*\*\*\*

BOVILLAE (BOVILLE)

ANTICA CITTÀ DEL LAZIO A 11 MIGLIA DA ROMA A DESTRA DELLA VIA APPIA IN LOCALITÀ ORA DETTA FRATTOCCHIE. FU UNA DELLE TANTE CITTÀ ITALICHE CHE FU SOTTOMESSA DA ROMA. PERSE LA SUA AUTONOMIA MA POI BENEFICIÒ DELLA PROGRESSIVA POTENZA DI ROMA E SPECIE IN ETÀ AUGUSTEA RAGGIUNSE UN CERTO PRESTIGIO. SI SONO RINVENUTI RESIDUI DI UN TEATRO E DI UN ANFITEATRO E DI

UN CREDUTO SACRARIO DELLA GENS JULIA. RESTI ANCORA DI UNA PISCINA DEI TEMPI DEGLI ANTONINI, ALCUNE VILLE E TRA QUESTE QUELLA CELEBRE DI POLLIONE VOCONIO DA DOVE SI SCAVARONO MOLTE OPERE D'ARTE TRA CUI IL CELEBRE SERAPIDE DEL MUSEO VATICANO



SEPOLCRO DEI 'RABIRI





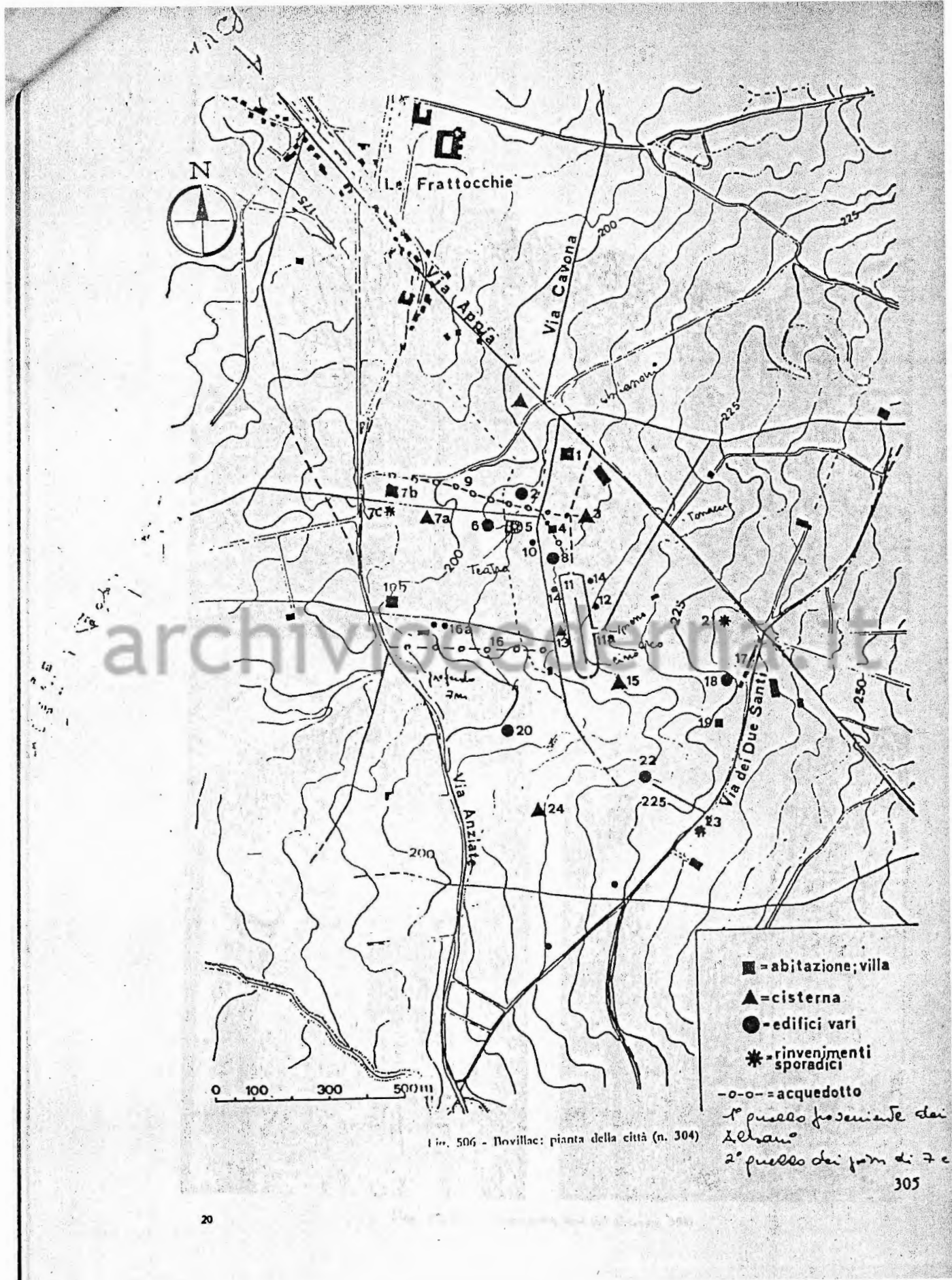


Fig. 506 - Novillac: pianta della città (n. 304)

■ = abitazione; villa  
 ▲ = cisterna  
 ● = edifici vari  
 \* = rinvenimenti sporadici  
 -o-o- = acquedotto  
 1° quello proveniente dal  
 Lebrun  
 2° quello dei font. di 7 e



Figg. 526 528 - Idem: particolari del circo (n. 304)

I.R. "CARRERES."



RICOSTRUZIONE  
DEL CIRCO DI POUILLIAR

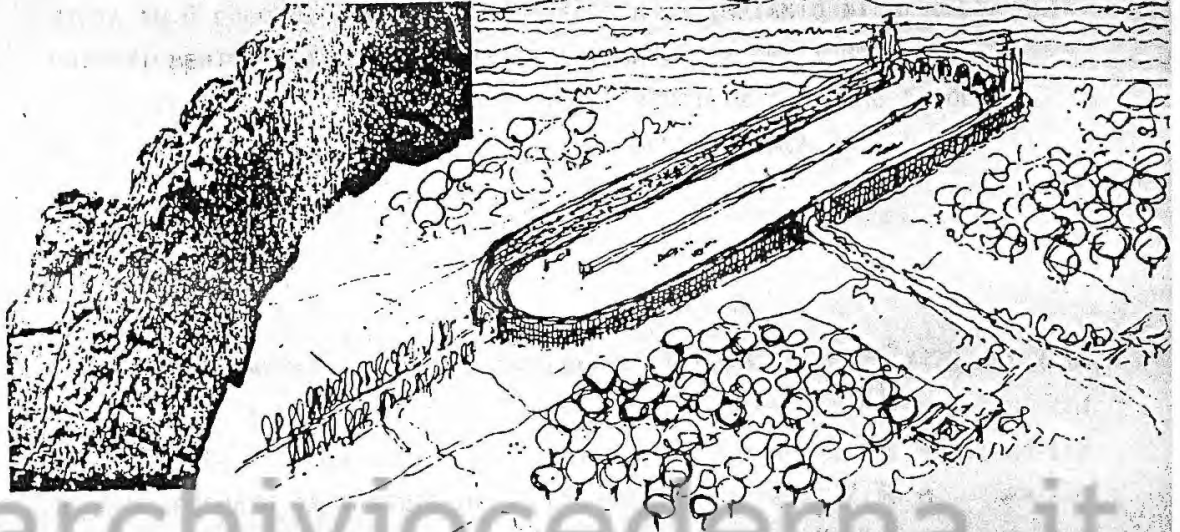
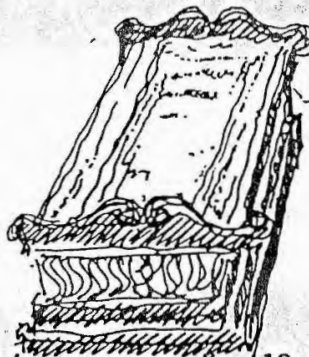
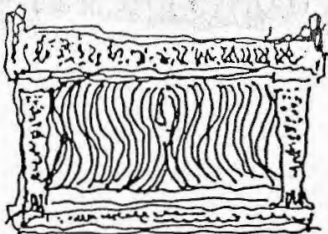


Fig. 529-531 - I.R. pianta (da Dalussi) e particolari dei carreres del circo (n. 304)

## SCOPERTE FATTE LUNGO L'XI MIGLIO

1. NEL 1931, A DESTRA DELL'APPIA A 300 METRI, RESTI DI COSTRUZIONE AMBIENTE RETTANGOLARE CON ABSIDI LATERALI COPERTO CON VOLTA CEMENTIZIA, INNE STATA SU 4 COLONNE ANGOLARI. SI PRESENTA UN IMPIANTO DI RISCALDAMENTO, PROBABILMENTE UN AMBIENTE TERMALE DI UNA VILLA DEL I SEC. D.C., IN UN SECONDO TEMPO IL MONUMENTO VENNE RIUTILIZZATO COME SEPOLCRO. AL MOMENTO DEL RINVENIMENTO ESISTEVANO NELLA STANZA 4 SARCOFAGI.

2. PIÙ SU A 100 METRI DAL PUNTO PRECEDENTE, FURONO SCOPERTI A 20 METRI DALLA CRIPIDINE SINISTRA DELL'APPIA RESTI DI UN SEPOLCRO CIRCOLARE DI CUI RIMANEVA PARTE DELLA CELLA IN LATERIZIO, IL PAVIMENTO DEL SEPOLCRO ERA DI 7 M. FORMATO DA BATTUTO DI CALCESTRUZZO - ALTEZZA 2,30 M. - DENTRO FURONO TROVATI 2 SARCOFAGI DEPREDATI (SARCOFAGO DI S. MARIA DELLE MOLE TIPO A KLINE). (III SEC. D.C. - I PRIMI DELL'IV S.DC.)



3. PIÙ A SUD C'È UN CIPPO.

4. SULLA DESTRA DELL'APPIA ALL'ALTEZZA DEL KM. 19, AD UNA DISTANZA DI 400 M. DALLA VIA, SI VIDERO RESTI DI PICCOLI EDIFICI (FORSE DEI SEPOLCRI).

5. FILARE DI BLOCCHI SQUADRATI DI PEPERINO ALL'ALTEZZA DEL KM. 19,300, CHE ERA LA CRIPIDINE DELLA VIA, SUL LATO OPPOSTO FURONO NOTATI ALLA STESSA ALTEZZA, I RESTI DI PICCOLI SEPOLCRI RICAVATI DA BLOCCHI DI PEPERINO SAGOMATI E CON COPERCHI A CUSPIDE.





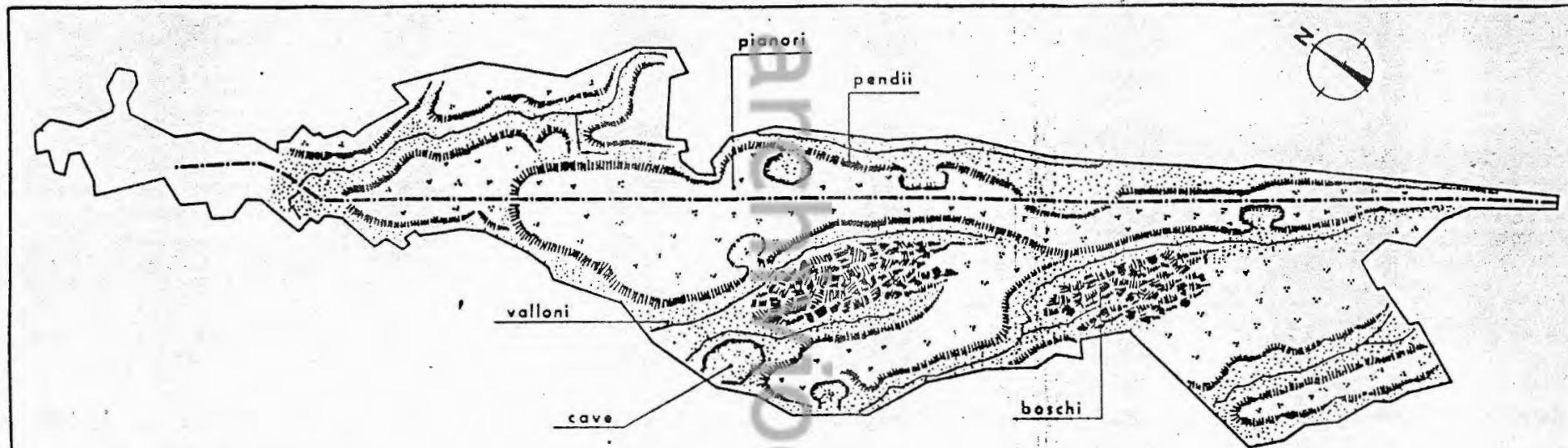
6. SEPOLCRO DELL'ETA AUGUSTEA. DESCRITTO.

7. ALL'ALTEZZA DEL KM. 19.600 A CIRCA 100 M. SULLA DESTRA DELL'APPIA NUOVA, NEL 1931 FU TROVATO UN COPERCHIO DI SARCOFAGO MARMOREO (DIM. 2.70 x 1.20 x 0.34 (H) - 0.10 -ALLA FINE-)

8. SULLA DESTRA DELL'APPIA ALL'ALTEZZA DEL KM. 19.900 AD UNA DISTANZA DI CIRCA 200 M. SI TROVANO RESTI DI UNA VILLA NOTATI DAL LANCIANI. 40 ANNI FA FU ESTRATTA, TRA I RUDERI DI UN SEPOLCRO, UNA LASTRA MARMOREA CON UNA SCRITTA CHE RICORDA 4 PERSONAGGI DELL'EPOCA (M. 1.59 x 1.01 x 0.47). FAENIA PROCULA, LIVIO MASSIMO, GENUS FAENIA, E I LORO LIBERTI - POLYBIO, CELADO, IUGUNDO -



IMMAGINI DI DONNE SCOLPITE (PIU' EPISODI)  
A BASSO RILIEVO SUL SARCOFAGO  
(MITO DI ALCESTI)



**DEPRESSIONI SECHE**

falda freatica troppo profonda;  
macchia: corbezzolo, eriche, ginestre,  
ginepri, leccio



**DEPRESSIONI MEDIO-UMIDE**

falda f. abbastanza accessibile dai  
sistemi radicali)  
vegetazione riparia mediterranea e  
sub-med.: pioppo bianco, pioppo italico



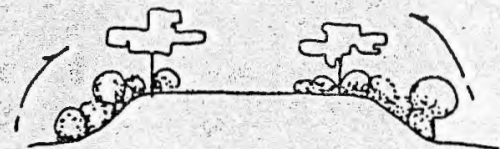
**DEPRESSIONI CON ACQUA AFFIORANTE**  
tendenza a riprodurre aspetti del paesaggio  
pontino:

carpino, farnia, pioppo b., salici,  
pioppi, platano orientale



**PIANORI**

incoraggiare la macchia nella espansione  
dai pendii  
pino domestico, roverella



**PENDII A NORD E MARGINALI**

cerro, roverella e altre querce  
caducifoglie



**CAVE**

bosco misto: carpini, ostrya, carp.  
orientale, carp. nero; aceri, betulle



Tav. XXII - CRITERI GUIDA PER LA RICOSTITUZIONE DELL'AMBIENTE VEGETALE